

C.I.S.A. 31

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE
Carignano, Carmagnola, Castagnole Piemonte, Lombriasco,
Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Villastellone.
Via Avv. Cavalli, 6 - Carmagnola
tel. 011 9715208 – 011 9712561 - fax 011 9711047

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL CONSORZIO
C.I.S.A. 31
SEDUTA DEL 15 LUGLIO 2025
N° 14

Oggetto: Verifica degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

L'anno duemila venticinque addì quindici del mese di luglio alle ore 18.00, nella Sala riunioni del C.I.S.A.31 sita presso l'Opera Pia "Avv. Lorenzo Cavalli" - Via Cavalli n. 6 - Carmagnola, in sessione ordinaria e in seduta di prima convocazione, si è riunita l'Assemblea del Consorzio C.I.S.A.31 nelle persone dei signori:

Sindaco Gaveglio Ivana - PRESIDENTE	Comune di Carmagnola	54,54%
Sindaco Albertino Giorgio	Comune di Carignano	17,71%
Sindaco Principi Francesco	Comune di Villastellone	8,48%
Sindaco Demichelis Fiorenzo	Comune di Piobesi Torinese	7,28%
Sindaco Sandrone Mattia	Comune di Castagnole P.te	4,28%
Sindaco Paletto Piero Giovanni	Comune di Pancalieri	3,83%

Assenti:

Comune di Lombriasco	2,09%
Comune di Osasio	1,79%

Assiste alla seduta il Segretario consortile Dott. Bruno Armone Caruso.

Partecipa alla seduta il Direttore del Consorzio Dott.ssa Longo Elisa, ai sensi del vigente Statuto.

Si precisa che, ai sensi del vigente "Regolamento consortile per lo svolgimento in teleconferenza delle riunioni istituzionali e delle sedute degli organi collegiali: Assemblea consortile, Consiglio di Amministrazione", partecipano alla presente seduta in modalità di videoconferenza i signori:

– Albertino Giorgio – Sindaco del Comune di Carignano

Oggetto: VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I..

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea consortile inerenti alle fasi di programmazione di bilancio:

- n. 17 del 23.12.2024 con cui è stato approvato il Piano Programma 2025–2027 e successive variazioni, esecutive ai sensi di legge,
- n. 18 del 23.12.2024 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2025-2027 e successive variazioni, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., esecutive ai sensi di legge;

Premesso altresì che nel corso dell'anno 2025 sono state apportate variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 con i seguenti atti:

- delibera del Consiglio di amministrazione n. 14 del 28.03.2025 avente ad oggetto “Bilancio finanziario 2025-2027 e Piano Programma 2025-2027. Approvazione variazioni al bilancio in via d'urgenza ex art. 175 comma 4 del TUEL D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.,
- delibera del Consiglio di amministrazione n. 20 del 24.06.2025 avente ad oggetto “Bilancio finanziario 2025-2027 e Piano Programma 2025-2027. Approvazione variazioni al bilancio in via d'urgenza ex art. 175 comma 4 del TUEL D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Richiamato l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che l'organo consiliare provveda con delibera, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, ad una verifica degli equilibri di bilancio e, in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente le misure necessarie a:

1. ripristinare il pareggio, in presenza di dati finanziari che possano determinare un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
2. ripianare eventuali debiti fuori bilancio;
3. adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione deve essere allegata al rendiconto della gestione.

Richiamato il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che prevede tra gli atti di programmazione “lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”, stabilendo quindi la coincidenza temporale della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio; il principio trova conferma negli articoli 175, comma 8, e 193 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., che fissano al 31 luglio il termine rispettivamente per l'assestamento generale di bilancio e la verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio. L'art. 147-ter, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. pone l'obbligo, nell'ambito del controllo strategico, di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi, da sottoporre all'organo esecutivo e al consiglio per la successiva predisposizione di deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi; il principio contabile 4.2 raccomanda la presentazione dello stato di attuazione dei programmi all'organo consiliare entro il 31 luglio di ciascun anno;

Conseguentemente, il provvedimento che viene sottoposto all'esame dell'Assemblea è finalizzato a:

1. verificare il permanere degli equilibri generali di bilancio,
2. adottare, ove necessario, le misure idonee a ripristinare gli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa,
3. verificare l'adeguatezza del F.C.D.E.,
4. assestare il bilancio, mediante verifica di tutte le voci di entrata e di uscita,

5. verificare l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio,
6. verificare lo stato di attuazione dei programmi;

A tal fine è utile evidenziare che con l'entrata a regime dell'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.) sono state introdotte, oltre a nuovi schemi, anche nuove regole contabili. Tra queste, le previsioni di cassa nel primo anno ed il principio della competenza finanziaria "potenziata" richiedono, in corso di esercizio, un attento monitoraggio; stante il carattere autorizzatorio del bilancio triennale, infatti, l'imputazione dell'impegno di spesa deve incidere sull'esercizio nel quale le obbligazioni divengono esigibili; ciò comporta l'aggiornamento del Fondo Pluriennale Vincolato e la verifica dell'impatto delle nuove obbligazioni assunte sugli equilibri finanziari degli anni successivi al primo; infine, l'andamento delle riscossioni comporta la verifica della consistenza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Considerato che l'andamento della gestione finanziaria deve essere oggetto di costante verifica al fine di assicurare il perseguimento degli equilibri di bilancio, il Direttore, in collaborazione con i Responsabili dei servizi e gli uffici competenti, ha riesaminato le risorse e gli interventi del Bilancio in corso, alla luce dei maggiori/minori accertamenti ed impegni, compresa la verifica della disponibilità del fondo di riserva, del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo di cassa, il tutto in proiezione al 31.12.2025;

Considerato, inoltre, che la struttura tecnica ha provveduto al 01.07.2025 alla verifica del permanere degli equilibri di bilancio, sia nella gestione dei residui sia nella gestione di competenza, i quali confermano gli accertamenti e gli impegni a rendiconto della gestione, come risulta dalla relazione allegato "A";

Rilevato che nell'analisi delle entrate e delle spese si è tenuto conto:

- delle comunicazioni relative alle entrate,
- del fatto che ad oggi non si conosce l'assegnazione definitiva del fondo indistinto ed ai progetti di settore regionali, in particolare ad oggi non sono pervenute comunicazioni da parte della regione Piemonte relative al fondo per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali – quota statale (di quest'ultima non è ancora pervenuta ad oggi l'assegnazione 2024,
- del contenimento e la razionalizzazione della spesa relativa ai servizi in appalto, sulla base della ricognizione e riorganizzazione degli stessi, applicando, ove possibile, riduzioni, in media, fino al 30% dei servizi in appalto attivi, ridefinendo i contratti con le cooperative e riorganizzando i servizi all'utenza,
- del contenimento e la razionalizzazione della spesa relativa ai contributi alle associazioni, limitando il più possibile la spesa, ove possibile, riorganizzando i servizi all'utenza,
- della quantificazione degli stanziamenti di spesa corrente e in conto capitale nella misura minima necessaria allo svolgimento delle attività o interventi, nel rispetto di quanto previsto dall'art.173 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., che sulla base della legislazione vigente,
- del potenziale incremento dovuto alle richieste delle ditte appaltatrici di revisione del prezzo all'adeguamento dell'indice di variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (c.d. F.O.I.) pubblicato dall'ISTAT sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, conformemente a quanto previsto nei capitolati d'appalto, che completa le consistenti revisioni accordate nel biennio precedente.

Richiamato l'art. 35 della L.R. 1/2004, che recita testualmente:

"omissis 4. La Regione concorre al finanziamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali attraverso proprie specifiche risorse. 5. L'intervento finanziario regionale, con carattere contributivo rispetto all'intervento primario comunale, è finalizzato a sostenere lo sviluppo ed il consolidamento su tutto il territorio regionale di una rete di servizi sociali qualitativamente omogenei e rispondenti alle effettive esigenze delle comunità locali. 6. Le risorse annuali regionali di cui al comma 4 sono almeno pari a quelle dell'anno precedente, incrementate del tasso di

inflazione programmato. 7. E' istituito il fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali nel quale confluiscono le risorse proprie della Regione di cui al comma 4, le risorse indistinte trasferite dallo Stato, le risorse trasferite dalle province di cui all'articolo 5, comma 4, nonché le risorse provenienti da soggetti pubblici e privati. 8. Il fondo regionale di cui al comma 7 è annualmente ripartito tra i comuni singoli o associati secondo criteri individuati dalla Giunta regionale, informata la commissione consiliare competente, sulla base delle indicazioni contenute nel piano regionale di cui all'articolo 16; parte dello stesso fondo può essere ripartito tra le province per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti svolti dalle stesse a supporto degli enti locali interessati e per il funzionamento dell'ufficio provinciale di pubblica tutela, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5. Omissis...”;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 9 del 22.04.2025 con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'anno 2024, che presenta un avanzo di amministrazione di € 994.971,53, di cui € 36.029,13 parte disponibile, € 820.065,10 parte vincolata ed € 138.877,30 parte accantonata;

Dato atto che quota parte dell'avanzo di amministrazione, pari ad € 581.475,87 – fondi incolati -è stata applicata al bilancio 2025-2027 con atto del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 24.06.2025.

Dato atto che, ad oggi, l'avanzo utilizzabile è pari ad € 413.495,66, nello specifico:

1. € 238.589,23 parte vincolata - vincoli da trasferimenti,
2. € 3.096,00 parte accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità,
3. € 77.400,00 parte accantonata per il rinnovo contrattuale Enti locali,
4. € 58.381,30 parte accantonata per il fondo di garanzia debiti commerciali
5. € 36.029,13 parte disponibile.

Preso atto che, a conclusione della verifica generale sull'andamento della gestione dell'esercizio finanziario 2025, ad oggi non si rendono ora necessari adeguamenti alle previsioni di entrata e di spesa, ma verranno valutati nell'arco dei prossimi mesi sia per le effettive esigenze che verranno segnalate dai servizi, sia dagli eventuali sviluppi dei provvedimenti assunti sulla base disposizioni da parte dell'Autorità Giudiziaria competente, nonché degli effettivi finanziamenti regionali e statali;

Considerato, inoltre, che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione e degli accantonamenti ai vari fondi, i quali risultano congrui;

Ritenuto dunque, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata, che permanga una generale situazione di equilibrio di bilancio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario;

Rilevato che il pareggio finanziario nel bilancio di previsione comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare sia in sede di previsione che durante la gestione, in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio (controllo interno), e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione;

Dato atto, inoltre, che non esistono, ad oggi, debiti fuori Bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Considerato, inoltre, che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, il quale risulta congruo;

Ritenuto opportuno segnalare che le modifiche apportate dalla Regione Piemonte alle linee guida applicative dell'Isee nella parte relativa al calcolo della compartecipazione economica al costo delle prestazioni socio-sanitarie, comportare per l'Ente uno squilibrio contabile e che la questione è all'esame del Coordinamento regionale EEGG delle funzioni socio-assistenziali, che dialoga con il competente assessorato regionale;

Sentita la relazione del Direttore del Consorzio;

Si apre la discussione su quanto illustrato dal Presidente e dal Direttore del Consorzio e in particolare sull'attuale situazione di cassa, in considerazione del fatto che l'Ente ha attivato sin dal mese di gennaio 2025 l'anticipazione di cassa nell'importo massimo consentito dalla Legge, ampiamente utilizzata per pagare tutte le tipologie di spesa (stipendi, contributi e fatture commerciali);

All'esito della discussione si conviene sull'opportunità di attivare strategie per rientrare nel parametro dei tempi medi di pagamento di 30 giorni per le fatture commerciali, previsti dalle norme vigenti anche per liberare le risorse del Fondo di garanzia dei crediti commerciali;

Acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica reso dal Direttore del Consorzio e di regolarità contabile reso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e dell'art. 153 del medesimo decreto n° 267/2000 in forza del combinato disposto dei commi 1.b.2. e 1-bis dell'art. 239 del TUEL;

Con votazione unanime resa in forma palese

D E L I B E R A

1. di accertare ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla struttura tecnica, il permanere degli equilibri di bilancio 2025-2027, alla data del 01.07.2025, sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nel risultato di amministrazione, di cui all'allegato "A";
2. di riservare e non applicare, per quanto illustrato in premessa, l'avanzo disponibile pari a € 36.029,13, in attesa delle comunicazioni da parte della Regione Piemonte dell'assegnazione del fondo per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, da utilizzare nel corso dell'anno per far fronte sia a necessità che dovessero emergere per incremento di spese per le quali l'Amministrazione non può "scegliere" o "ridimensionare", ma si deve rispondere per obbligo di legge, sia a consentire l'adozione degli eventuali interventi necessari al mantenimento degli equilibri di bilancio, in relazione all'andamento degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata della parte corrente per l'esercizio in corso;
3. di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e che le previsioni di bilancio, ivi compreso il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, sono coerenti con l'andamento della gestione e non necessitano di variazioni tenuto conto delle variazioni già apportate al bilancio di previsione con precedenti atti;
4. di prendere atto che il bilancio risulta assestato con le variazioni normative intervenute successivamente alla sua approvazione e che dalle analisi condotte dagli servizi e dagli uffici competenti emerge, alla data odierna, una situazione di equilibrio di bilancio, anche dopo la

l'accantonamento di una quota dell'avanzo di amministrazione disponibile nella misura indicata al precedente punto 2;

5. di dare atto che il presente provvedimento verrà allegato al rendiconto del corrente esercizio, ai sensi art. 193, comma 2°, ultimo periodo T.U.E.L.;
6. di formulare atto d'indirizzo al Direttore e alla struttura tecnico-amministrativo-contabile, affinché individuino le attività utili al raggiungimento dell'obiettivo di rientrare nei tempi di pagamento previsti dalla Riforma 1.11 del PNRR e dal Decreto legislativo 231/2002 e s.m.i. (tempo medio di 30 giorni per le fatture commerciali) dando, pertanto, priorità ai pagamenti delle fatture commerciali;

Con successiva votazione e all'unanimità il presente atto deliberativo viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi del disposto dell'art. 134 comma 4 del D.Lvo n. 267/2000 e s.m.i..

IL PRESIDENTE

GAVEGLIO Ivana *

IL SEGRETARIO DEL CONSORZIO

ARMONE CARUSO Bruno *

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa